



**Coordinamento FLP Ecofin Agenzie
PUGLIA**

14/05/18

Agenzia delle Entrate
Direttore Regionale Entrate
Dott. Antonino Di Geronimo
Sede

Direttore,

L'Agenzia ha un problema che deve assolutamente risolvere e che danneggia tanti colleghi impegnati nei corsi di formazione Bando INPS Valore PA 2017.

Sono giunte allo scrivente diverse segnalazioni riguardo il mancato riconoscimento del buono pasto nelle giornate di lezione dei corsi suddetti. I corsi Valore PA non sono organizzati dall'Agenzia ma dagli Atenei o da altri enti convenzionati con l'INPS e rappresentano iniziative altamente formative, di durata complessiva variabile tra le 40 e le 60 ore di lezione, suddivisi in un certo numero di giornate.

I colleghi hanno segnalato la mancata corresponsione del buono pasto per i corsi che si tengono nello stesso Comune dove ha sede l'Ufficio di servizio, laddove la durata del corso sia pari o inferiore alle 6 ore, nonostante venga riconosciuto il tempo di viaggio ai fini del completamento del normale orario di lavoro (es. profili da 6h 45' o da 7h 12').

Questa interpretazione restrittiva ma contraddittoria della nota prot. 10683 del 30/03/2012 di codesta Direzione Regionale, vede pertanto i colleghi impegnati in tali iniziative formative privati del diritto al buono pasto per tutti i giorni di corso con un danno economico di almeno settanta euro.

Se è vero, come è vero, che il tempo per effettuare gli spostamenti per recarsi presso la sede del corso è utile ai fini del completamento del normale orario di lavoro e che il dipendente deve rientrare nella sede di servizio se la prestazione lavorativa residua risulti possibile e agevole per l'interessato e utile e proficua per l'Agenzia, non si comprende la motivazione sottostante la mancata attribuzione del buono pasto.

Tant'è che nella già citata nota del 30/03/2012, ai fini del riconoscimento del buono pasto, si fa riferimento all'orario ordinario di lavoro, e non alla durata del corso.

A conferma di quanto scritto, pare che il buono pasto sia attribuibile nell'ipotesi di rientro in Ufficio soltanto a fine corso, timbrando anche solo per pochi minuti.

Si richiede, pertanto, l'attribuzione del buono pasto ove, considerando il doveroso riconoscimento del tempo di viaggio, l'orario ordinario di lavoro risulti comunque superiore a 6 ore, senza necessità di timbrature di pochi minuti, non utili e tantomeno proficue.

Nell'ipotesi peggiore, si chiede che venga consentito il completamento dell'orario di lavoro anche la mattina, prima di raggiungere la sede del corso, in deroga alla già richiamata nota di codesta DR.

Restiamo in attesa di gentile riscontro.

Il Coordinatore
Michele GIULIANO

